

## **Il Sessantotto in Europa**

Tutti questi fermenti si coagularono nel biennio 1967-1968 ed esplosero in un'unica grande rivolta che attraversò tutto il mondo industrializzato. A Parigi gli studenti, con parole d'ordine come «l'immaginazione al potere», diedero vita nel maggio del 1968 a una vera e propria sollevazione contro il governo guidato dal conservatore Charles De Gaulle. I bisogni di innovazione sociale e culturale dei giovani si saldarono con le lotte degli operai, i quali, però, una volta raggiunti i propri obiettivi, abbandonarono il movimento studentesco a se stesso, determinandone la scomparsa.

Nei Paesi dell'Est la rivolta espresse anche richieste di autonomia dall'oppressione sovietica. Al riguardo, fu emblematica la rivolta di Praga, la "primavera di Praga", inaugurata dal segretario del Partito comunista Alexander Dubček, repressa nel sangue dalle truppe del Patto di Varsavia (1968) che posero fine al processo di rinnovamento, e all'esperienza di un socialismo dal "volto umano".